



COMUNE DI CHIESINA UZZANESE
PROVINCIA DI PISTOIA

Decreto n° 3 in data 05/03/2020

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS - DISPOSIZIONI OPERATIVE CAUTELARI E PREVENTIVE PER IL PERSONALE E LE STRUTTURE COMUNALI.

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, pubblicata sulla G.U. n.26 del 1.02.2020, con la quale è stato dichiarato per mesi 6 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da corona virus, COVID-19;

Visto il D.L. n.6 del 23.02.2020, recante “ Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto il DPCM 23 febbraio 2020, recante le disposizioni attuative del decreto di cui sopra e misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM 25.02.2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto di cui sopra e misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM del 01.03.2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM del 4.3.2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.2.2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (Gazz.Uff. SG n.55 del 4.3.2020);

Viste le altre recenti disposizioni normative emanate per contrastare la diffusione della malattia infettiva COVID-19 mediante l'adozione di misure profilattiche di contrasto e contenimento della diffusione del virus; Preso atto dell'emergenza determinata dal virus denominato coronavirus;

Considerata la necessità di disporre alcune indicazioni operative e comportamentali di cautela preventiva per il personale comunale e per gli immobili adibiti a funzioni pubbliche, al fine di rafforzarne la difesa contro l'eventuale insorgere del virus e/o della sua propagazione, basandosi sul principio di adeguatezza e proporzionalità;

Ritenuto che tali modalità operative di cautela hanno la finalità di tutelare la salute

dei dipendenti (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) e, quindi e indirettamente, anche dei cittadini che si recano presso le strutture comunali;

Considerato che qualunque disposizione operativa deve essere volta a non creare falsi allarmismi nella popolazione ;

Ritenuto, infine, che eventuali disposizioni comportamentali dirette alla cittadinanza saranno comunque sempre diramate dalle Autorità governative o regionali o, comunque, in base agli indirizzi che esse daranno;

DISPONE

1. Incrementare le operazioni di pulizia e disinfezione di tutti i locali ove si svolgono servizi pubblici, con particolare riferimento a :

a. Uffici comunali nelle varie sedi : effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione 3 volte alla settimana in modalità straordinaria;

b. Strutture pubbliche che offrono servizi al cittadino e gestiti direttamente dal Comune: incremento delle operazioni di pulizia e disinfezione rispetto alle modalità attuali;

c. Per tutti gli automezzi comunali : incrementare la pulizia e dotare gli addetti dei prodotti di disinfezione necessari;

d. Nei casi di cui alle lettere a), b) e c) nonché in tutti i locali aperti al pubblico sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani e, quando indicato dalle autorità statali, regionali e sanitarie competenti, mascherine e/o altri dispositivi di sicurezza DPI;

2. Strutture pubbliche che offrono servizi al cittadino e gestiti da terzi mediante concessione, convenzione o istituti similari: obbligo di incrementare le operazioni di pulizia e disinfezione rispetto alle modalità attuali e presentazione di un programma;

3. I dipendenti che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, eviteranno di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN rivolgendosi, invece, telefonicamente al proprio medico curante o al numero dell'ASL 055/5454777 o al numero verde 1500 del Ministero della Salute. I suddetti dipendenti avranno cura di comunicare tale situazione all'Ufficio di appartenenza;

4. Evitare atteggiamenti negli uffici e nelle strutture che possano essere fonte di allarmismo per la popolazione;

5. Negli Uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si raccomanda di evitare il sovraffollamento dei locali anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e assicurando la frequente aerazione degli stessi;

6. Per quanto riguarda le disposizioni rivolte direttamente ai cittadini: attenersi scrupolosamente alle disposizioni che verranno diramate dalle Autorità sovra comunali competenti;
7. Strutture pubbliche che offrono servizi al cittadino e gestiti da terzi mediante concessione, convenzione o istituti simili: raccomandazione di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal DPCM del 4.3.2020, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purchè svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;
8. Negli uffici pubblici sono esposte, presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 al DPCM 4.3.2020 e pubblicazione nel sito internet istituzionale delle medesime;
9. Promuovere la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 al DPCM 4.3.2020 anche presso gli esercizi commerciali del territorio;
10. Nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro;
11. Misura precauzionale del distanziamento tra le persone, secondo le indicazioni fornite dall'istituto superiore di sanità, nelle riunioni, ecc.;
12. Adozione di opportune misure di turnazione tali da garantire l'adeguato distanziamento tra le persone nel servizio di mensa;
13. Il dipendente pubblico, compresi coloro che, a diverso titolo, operano presso l'amministrazione, qualora provengano da una delle aree di cui al DPCM 1.3.2020, o che abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree sono tenuti a comunicare tale circostanza all'amministrazione ai sensi dell'art.20, D.Lgs. 9.4.2008, n.81, anche per la conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro;
14. Si privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. A richiesta, potrà essere preso in considerazione il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura;
15. Di comunicare alla Prefettura ed al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC, a cura del servizio segreteria, all'indirizzo protocollo_dfb@mailbox.governo.it le misure adottate in attuazione del presente Decreto sindacale e della Direttiva PCM

n.1/2020;

Il presente atto viene confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Fabio Berti

Allegato 1 DPCM 4.3.2020

Allegato 1

Misure igienico-Sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contratti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.



COMUNE DI CHIESINA UZZANESE
PROVINCIA DI PISTOIA

Decreto n° 3 in data 05/03/2020

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS - DISPOSIZIONI OPERATIVE CAUTELARI E PREVENTIVE PER IL PERSONALE E LE STRUTTURE COMUNALI.

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, pubblicata sulla G.U. n.26 del 1.02.2020, con la quale è stato dichiarato per mesi 6 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da corona virus, COVID-19;

Visto il D.L. n.6 del 23.02.2020, recante “ Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto il DPCM 23 febbraio 2020, recante le disposizioni attuative del decreto di cui sopra e misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM 25.02.2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto di cui sopra e misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM del 01.03.2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto il DPCM del 4.3.2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.2.2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (Gazz.Uff. SG n.55 del 4.3.2020);

Viste le altre recenti disposizioni normative emanate per contrastare la diffusione della malattia infettiva COVID-19 mediante l'adozione di misure profilattiche di contrasto e contenimento della diffusione del virus; Preso atto dell'emergenza determinata dal virus denominato coronavirus;

Considerata la necessità di disporre alcune indicazioni operative e comportamentali di cautela preventiva per il personale comunale e per gli immobili adibiti a funzioni pubbliche, al fine di rafforzarne la difesa contro l'eventuale insorgere del virus e/o della sua propagazione, basandosi sul principio di adeguatezza e proporzionalità;

Ritenuto che tali modalità operative di cautela hanno la finalità di tutelare la salute dei dipendenti (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) e, quindi e indirettamente, anche dei cittadini che si recano presso le strutture comunali;

Considerato che qualunque disposizione operativa deve essere volta a non creare falsi allarmismi nella popolazione ;

Ritenuto, infine, che eventuali disposizioni comportamentali dirette alla cittadinanza saranno comunque sempre diramate dalle Autorità governative o regionali o, comunque, in base agli indirizzi che esse daranno;

DISPONE

1. Incrementare le operazioni di pulizia e disinfezione di tutti i locali ove si svolgono servizi pubblici, con particolare riferimento a :

a. Uffici comunali nelle varie sedi : effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione 3 volte alla settimana in modalità straordinaria;

b. Strutture pubbliche che offrono servizi al cittadino e gestiti direttamente dal Comune: incremento delle operazioni di pulizia e disinfezione rispetto alle modalità attuali;

c. Per tutti gli automezzi comunali : incrementare la pulizia e dotare gli addetti dei prodotti di disinfezione necessari;

d. Nei casi di cui alle lettere a), b) e c) nonché in tutti i locali aperti al pubblico sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani e, quando indicato dalle autorità statali, regionali e sanitarie competenti, mascherine e/o altri dispositivi di sicurezza DPI;

2. Strutture pubbliche che offrono servizi al cittadino e gestiti da terzi mediante concessione, convenzione o istituti similari: obbligo di incrementare le operazioni di pulizia e disinfezione rispetto alle modalità attuali e presentazione di un programma;

3. I dipendenti che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, eviteranno di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN rivolgendosi, invece, telefonicamente al proprio medico curante o al numero dell'ASL 055/5454777 o al numero verde 1500 del Ministero della Salute. I suddetti dipendenti avranno cura di comunicare tale situazione all'Ufficio di appartenenza;

4. Evitare atteggiamenti negli uffici e nelle strutture che possano essere fonte di allarmismo per la popolazione;

5. Negli Uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si raccomanda di evitare il sovraffollamento dei locali anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e assicurando la frequente aerazione degli

stessi;

6. Per quanto riguarda le disposizioni rivolte direttamente ai cittadini: attenersi scrupolosamente alle disposizioni che verranno diramate dalle Autorità sovra comunali competenti;

7. Strutture pubbliche che offrono servizi al cittadino e gestiti da terzi mediante concessione, convenzione o istituti simili: raccomandazione di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal DPCM del 4.3.2020, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purchè svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;

8. Negli uffici pubblici sono esposte, presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 al DPCM 4.3.2020 e pubblicazione nel sito internet istituzionale delle medesime;

9. Promuovere la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 al DPCM 4.3.2020 anche presso gli esercizi commerciali del territorio;

10. Nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro;

11. Misura precauzionale del distanziamento tra le persone, secondo le indicazioni fornite dall'istituto superiore di sanità, nelle riunioni, ecc.;

12. Adozione di opportune misure di turnazione tali da garantire l'adeguato distanziamento tra le persone nel servizio di mensa;

13. Il dipendente pubblico, compresi coloro che, a diverso titolo, operano presso l'amministrazione, qualora provengano da una delle aree di cui al DPCM 1.3.2020, o che abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree sono tenuti a comunicare tale circostanza all'amministrazione ai sensi dell'art.20, D.Lgs. 9.4.2008, n.81, anche per la conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro;

14. Si privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. A richiesta, potrà essere preso in considerazione il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura;

15. Di comunicare alla Prefettura ed al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC, a cura del servizio segreteria, all'indirizzo protocollo_dfb@mailbox.governo.it

le misure adottate in attuazione del presente Decreto sindacale e della Direttiva PCM n.1/2020;

Il presente atto viene confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Fabio Berti

Allegato 1 DPCM 4.3.2020

Allegato 1

Misure igienico-Sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.